

AGLI OPERATORI DEL TRASPORTO PASSEGGERI

Rapallo, 26 Settembre 2011

Gentili colleghi,

L'Associazione non è defunta, come spera qualcuno, è viva ed ha numerosi progetti che vorremmo concretizzare durante questa stagione invernale.

Questo silenzio ci è stato imposto da numerosi fattori esterni, primo tra tutti il blocco delle riunioni indette dal COGECAP e l'impossibilità di partecipare alle riunioni organizzate dal Ministero.

Si cari Signori durante questa fase c'è stato un cambio di competenze a nostra insaputa ed il Ministero ha utilizzato questo periodo per produrre due nuovi Decreti che allegheremo sul sito nei prossimi giorni, il primo è il Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 136 - Attuazione della direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare, il secondo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 cm, è il DECRETO 6 settembre 2011 Istituzione di abilitazioni di coperta su unità adibite a navigazione costiera nonché per il settore di macchina per unità con apparato motore principale fino a 750 KW.

Inoltre vi abbiamo già anticipato sul sito le novità in materia di Regolamenti di Sicurezza che sicuramente andranno a stravolgere le nostre abitudini e le nostre culture.

Ritengo inoltre di dovervi manifestare la mia preoccupazione per le difficoltà e per gli ostacoli che puntualmente incontriamo durante le nostre sedute di protesta presso gli organi competenti ma sono consapevole del fatto che i responsabili di tutto ciò siamo noi e quindi ritengo opportuno che ciascuno di voi si assuma la sua piccola parte di responsabilità.

In questi primi due anni abbiamo focalizzato i limiti ed i confini di operatività che l'Associazione ha in questo momento ed è giunto il momento di fare chiarezza e di decidere seriamente cosa noi vogliamo nel nostro futuro. Essere rappresentativi e poter manifestare nelle sedi opportune le difficoltà e produrre soluzioni concrete o continuare ad accettare passivamente imposizioni che inevitabilmente ci mettono in difficoltà?

Credo sia interesse di tutti noi poter contare, credo sia interesse di tutti noi avere un posto nei tavoli in cui vengono decise le regole del gioco, credo sia interesse di tutti far conoscere bene la nostra realtà, ma per ottenere risultati è necessario cambiare qualcosa perché l'Associazione non può continuare a funzionare in questo modo con la buona volontà di pochi e la latitanza di tutti.

Per affrontare determinati problemi occorrono professionisti, sia di natura tecnica sia di natura legale e questi professionisti hanno un costo che l'Associazione non può permettersi con le attuali risorse economiche.

Inoltre sarebbe opportuno che i cosiddetti FURBI (quelli che vanno a curiosare sul sito per carpire notizie ma senza associarsi perché sono talmente superbi da credere di poter risolvere i propri problemi autonomamente) contribuissero positivamente alla vita dell'Associazione.

I numeri sono diventati importanti, ogni volta in ogni ufficio ci viene chiesto quanti siamo ed in base alla risposta che viene fornita notiamo una reazione dell'interlocutore, buona se il numero è alto, indifferente se il numero è basso, ma non ha senso barare, non ha senso riportare un numero di associati lievitato perché mentire non porta mai niente di buono. Ma se tutti gli operatori del settore fossero associati e se tutti gli operatori del settore decidessero di impegnarsi e di crederci fino in fondo, vedrebbero i frutti dell'investimento fatto, maturare e lievitare e tramutarsi in benefici che, l'attuale stato delle cose non porterà mai loro.

E' intenzione mia personale, del Segretario Nazionale Bozzo e del VicePresidente Gambardella organizzare una

riunione a livello nazionale per deliberare tutti insieme sul percorso che l'Associazione deve intraprendere ma vorrei ricordare anche che ci troviamo in una fase molto delicata e che trascurare qualcosa di importante oggi potrebbe avere conseguenze troppo negative domani.

Il mio incarico di Presidente, ad oggi, mi ha portato solo impegni e spese personali (nessun beneficio, nessun indennizzo, nessun favoritismo, nessuna poltrona, nessuna conoscenza COMODA) ma io credo ancora nella forza dell'Associazione e vorrei almeno dare un senso a tutto questo portando a casa qualche risultato positivo in modo da convincere i FURBI e gli SCETTICI che far parte dell'Associazione significa far parte di una squadra vincente dove l'impegno di ciascuno può fare una notevole differenza finale.

Confido in una vostra attenta analisi e mi auguro di rivedere quanto prima sulle vostre facce la speranza, l'entusiasmo e la determinazione che ho visto in voi durante la prima riunione a Rapallo.

La strada è ancora lunga ma dipende da noi, da ciascuno di noi fare in modo che sia più o meno impegnativa.

Cordiali saluti a tutti,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Michelini', written on a light green rectangular background.

Cap. Sergio Michelini

335 6480510 Presidenza@aiatp.it